

Il braccio di ferro Il Comune tira dritto sulla tariffa di frequenza, ma chiede ai confederali: «Rivediamoci»

Materne, lo strappo dei sindacati

Cgil e Uil si alzano dal tavolo: «Problema politico». Commissione, oggi l'udienza aperta

È rottura. Il secondo giorno di confronto tra Comune e sindacati sulla tariffa di presenza alla scuola dell'infanzia è finita male: nessun verbale d'incontro firmato, nessun accordo sulla delibera della discordia che il Comune ha legato alla discussione sul bilancio. E oggi i confederali disserteranno la commissione consiliare a cui l'amministrazione li ha invitati, dopo aver deciso, contrariamente ai programmi, di farla in forma di udienza conoscitiva, su pressing di Coalizione civica e del comitato «Scuola e Costituzione».

Ma c'è una nota positiva, no-

nostante tutto: in serata Palazzo d'Accursio ha provato a tendere il braccio ai sindacati. «Rivediamoci lunedì per proseguire il confronto sul bilancio», ha scritto il Comune. Cgil e Uil hanno una posizione molto dura sulla tariffa di presenza; Cisl è più morbida. Ma tutte le sigle hanno comunque una buona opinione sul bilancio. Intanto stamattina la vicesindaco Pillati spiegherà la *ratio* della delibera che elimina la gratuità delle materne in commissione. Al tavolo sarà ammesso anche «Scuola e

Costituzione» che ha programmato per il 13 dicembre la sua assemblea cittadina.

a pagina 5 **Corno**

Nuove rette alla scuola d'infanzia È rottura fra sindacati e Comune

Cgil e Uil: problema politico. Cisl più morbida. Oggi l'udienza aperta a tutti

È rottura. La seconda giornata di confronto tra Palazzo d'Accursio e i sindacati sul tema della tariffa di presenza alla scuola dell'infanzia è finita con un nulla di fatto. Nessun verbale d'incontro firmato. Nessun accordo sulla delibera della discordia che il Comune ha legato alla discussione sul bilancio. E oggi i sindacati confederali disserteranno la commissione consiliare a cui l'amministrazione li ha invitati, dopo aver deciso, contrariamente ai programmi iniziali, di farla in forma di udienza conoscitiva, su pressing di Coalizione civica e del comitato «Scuola e Costituzione».

Insomma sindacati e amministrazione ieri non si sono lasciati da buoni amici a confronto finito. Tanto che nel pomeriggio i confederali — con Cgil e Uil compatti e una Cisl più morbida verso il Comune — stavano per far partire una dichiarazione congiunta per il sindaco Merola. Una mossa forte che, interettata per tempo dal Comune,

è stata fermata con una mano tesa di Palazzo d'Accursio verso i confederali: «Rivediamoci lunedì». Perché l'amministrazione non ha nessun interesse a rompere con i sindacati, visto che la discussione sul bilancio è stata comunque positiva.

Il clima è teso. Ai confederali, in particolare a Cgil e Uil, la tariffa di presenza non va giù ed è ancora più indigesto il fatto che il Comune abbia legato l'approvazione del bilancio a quella della delibera che elimina la gratuità delle materne. «Sul bilancio — dice Sonia Sovilla della segreteria Cgil — non avevamo alcun problema, ma un problema serio c'è sulla delibera delle tariffe. Siamo d'accordo a una rivisitazione delle fasce Isee, ma resta un nodo politico: la tariffa di presenza non ha motivazioni sufficienti ed è assolutamente inopportuna. Questo tema si può affrontare, ma c'è modo e modo: il Comune è stato poco trasparente». Quindi: «Delibera da ritirare».

Uil è in linea con la Cgil. «Legare il bilancio, che ha un impianto positivo, alla tariffa di presenza per le materne non è corretto. Questo è un tema di grande interesse anche dal punto di vista politico», dice il segretario generale, Giuliano Zignani. «Non avevamo mai fatto un accordo sul tema della tariffa di presenza — dice anche Luciano Roncarelli della segreteria Uil —, anche perché la delibera ce l'hanno fatta vedere solo martedì. Il Comune vuole modificare un punto così delicato dalla sera alla mattina, ma questo diventa un problema politico serio».

Corriere di Bologna
7 Dicembre 2017

«È stato un nulla di fatto, si riparte da capo», ha detto il segretario generale della Cisl di Bologna, Danilo Francesconi. Che sul bilancio ha un giudizio positivo e «ritiene utile proseguire la discussione sul tema delle tariffe». La Cisl non ha firmato il verbale d'incontro di ieri, ma dei confederali è quella che ha la posizione più morbida. «In realtà non c'erano posizioni molto differenziate tra noi sindacati sulla tariffa di presenza — dice il segretario generale aggiunto della Cisl, Alberto Schincaglia —, c'era una condivisione di massima. Il Comune andrà a ri-

durere le tariffe dei nidi e lo farà senza l'accordo dei sindacati, se il confronto non si risolverà positivamente».

Intanto oggi la vicesindaco Pillati andrà a riferire in udienza conoscitiva la *ratio* della delibera che elimina la gratuità delle materne. E in quella sede sarà ospitato anche il comitato «Scuola e Costituzione» che sulla tariffa di presenza ha deciso di fare un'assemblea cittadina il 13 dicembre per informare quante più famiglie possibili delle intenzioni di Palazzo d'Accursio. E lo farà bruciando sul tempo Pillati, che invece ha in-

detto per il giorno dopo, giovedì 14 dicembre, l'assemblea dei presidenti dei Comitati di gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia; all'ordine del giorno, neanche a dirlo, l'«informativa sulle deliberazioni in corso di adozione sui nuovi sistemi tariffari».

Daniela Corneo

daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

Mila: sono i bambini che frequentano le scuole d'infanzia comunali sotto le Due Torri

1,3

Con la tariffa di presenza il sindaco punta a risparmiare l'Irap, che equivale a una cifra di 1,3 milioni di euro